

REGOLAMENTO (CEE) N. 3651/88 DEL CONSIGLIO

del 23 novembre 1988

che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di stampanti a impatto seriale a matrice di punti, originarie del Giappone

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 2423/88 del Consiglio, dell'11 luglio 1988, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping o di sovvenzioni da parte di paesi non membri della Comunità economica europea (1), in particolare l'articolo 12,

vista la proposta presentata dalla Commissione previa consultazione del comitato consultivo istituito dal suddetto regolamento,

considerando quanto segue:

A. Misure provvisorie

- (1) Con il regolamento (CEE) n. 1418/88 (2), la Commissione ha istituito un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di stampanti a impatto seriale a matrice di punti, originarie del Giappone. Con il regolamento (CEE) n. 2943/88 (3) il Consiglio ha prorogato il dazio per un periodo non superiore a due mesi.

B. Seguito della procedura

- (2) Dopo l'istituzione del dazio antidumping provvisorio, tutti gli esportatori e alcuni importatori indipendenti, nonché l'industria comunitaria ricorrente, hanno chiesto ed ottenuto di essere sentiti dalla Commissione. Essi hanno inoltre reso noto per iscritto le proprie considerazioni sulle conclusioni.
- (3) Su richiesta, le parti sono state altresì informate delle considerazioni e dei fatti essenziali in base a cui si intendeva raccomandare l'istituzione di dazi definitivi e la riscossione definitiva degli importi vincolati a titolo di dazio provvisorio. Alle parti è stato inoltre assegnato un termine per la presentazione d'osservazioni in merito alle informazioni ricevute. Le osservazioni formulate sono state prese in esame e, ove opportuno, le conclusioni della Commissione sono state modificate di conseguenza.
- (4) Oltre alle inchieste in base a cui sono state elaborate le determinazioni preliminari, la Commissione ha effettuato ulteriori inchieste in loco presso tutte le società ricorrenti.

C. Prodotto in esame e prodotto simile

- (5) Nelle conclusioni provvisorie, la Commissione ha dichiarato che i prodotti in esame sono costituiti dalle stampanti a impatto seriale a matrice di punti (serial impact dot matrix) che stampano punti su un supporto mediante aghi attivati elettronicamente (stampanti SIDM). Inoltre la Commissione ha concluso che tutte le stampanti SIDM prodotte nella Comunità costituiscono prodotti simili alle stampanti SIDM esportate dal Giappone, fatta eccezione per le macchine destinate a impieghi specifici (considerando 7 e 31 del regolamento (CEE) n. 1418/88 della Commissione, qui di seguito denominato « regolamento della Commissione »).

Tali conclusioni sono state contestate da esportatori e importatori. In primo luogo è stato ribadito che per le stampanti SIDM non esiste un unico mercato e che è possibile operare una netta distinzione tra vari segmenti di mercato, quali sono definiti da uno studio della Ernst & Whinney Conseil, in relazione alle utilizzazioni finali (seguenti: inferiore, medio qualità « lettera » e superiore). È stato sostenuto che dovrebbero pertanto essere determinati quattro o cinque diversi prodotti simili ed effettuate, di conseguenza, quattro o cinque diverse determinazioni dell'entità del dumping e del pregiudizio. In secondo luogo, alcuni esportatori ed un importatore hanno sostenuto che specifici modelli di stampanti dovrebbero essere esclusi dal concetto di prodotto simile a causa delle loro caratteristiche uniche, del loro design esclusivo, del loro specifico software e/o della loro specifica applicazione ed utilizzazione.

a) Argomenti relativi alla definizione di prodotto simile

- (6) La Commissione ha preso in esame tutti gli argomenti formulati ed ha concluso che in nessuno di essi si contestava il fatto che tutte le stampanti SIDM presenti sul mercato comunitario (circa 800 modelli) fossero basate sulla stessa tecnologia ad impatto e che le loro caratteristiche fisiche e tecniche di base fossero identiche. D'altro canto è ovvio che i numerosi modelli di stampanti sul mercato differiscano per quanto riguarda specifiche tecniche, interfaccia, software, peso, dimensione, qualità, caratteristiche e accessori.
- (7) Il mercato delle stampanti, inoltre, è caratterizzato dal fatto che la tecnologia, le caratteristiche fisiche e tecniche, la dimensione e il peso delle stampanti SIDM sono soggetti a rapida trasformazione. A questo proposito, la società tedesca di ricerca di mercato IMV Info-Marketing Verlagsgesellschaft für Bürosysteme, Düsseldorf (qui di seguito denomi-

(1) GU n. L 209 del 2. 8. 1988, pag. 1.

(2) GU n. L 130 del 26. 5. 1988, pag. 12.

(3) GU n. L 264 del 24. 9. 1988, pag. 56.